Segreteria Provinciale Milano

Assegnazioni Vice Ispettori e Vice Sovrintendenti
Se i criteri sono questi, c'è di che vergognarsene!!

Cercare di analizzare lo stato dell'arte dell'organizzazione della Questura di Milano, attraverso l'occhio vigile che un sindacalista dovrebbe avere in dote, ti fa provare quella strana sensazione di entrare in un girone infernale di dantesca memoria.

Abbiamo già espresso la nostra contrarietà nei confronti dell'istituzione dell'Ufficio Servizi Unico presso l'U.P.G. e ci torneremo su questo punto, immagino con la felicità dei complici sindacalisti che nemmeno si vergognano di smentire sé stessi pur di essere accondiscendenti con il Questore e i suoi progetti che faranno solo danni ora ed in futuro.

Oggi ci occupiamo della mobilità del personale e, nello specifico, sulle assegnazioni dei colleghi che sono diventati Vice Ispettori e Vice Sovrintendenti.

Lo sappiamo benissimo che la mobilità del personale in sede locale non è materia negoziale con il sindacato, ma quella di adottare sistematicamente criteri molto discutibili sono da considerare insopportabili, almeno per chi pensa di rappresentare i colleghi.

A noi non sembra normale che i colleghi che hanno vinto un concorso, anche se con delle modalità diverse rispetto a quelli precedenti, alla fine del percorso di formazione non abbiano la possibilità di esprimere una "desiderata", anche se indicativa, ma che a volte è motivata da problemi personali e famigliari, vista anche l'età media dei nuovi profili.

Non avere questa possibilità è la negazione di un diritto fondamentale: quello di esistere!!! Palese l'idea che il Questore, o chi per lui, ha dei colleghi: numeri, solamente numeri da collocare in funzione a quale pianificazione strutturale e operativa non è dato sapere!!!

Probabilmente uno dei fattori determinanti sarà quello di soddisfare le esigenze dei colleghi da garantire rispetto alla tessera sindacale che hanno in dote?

Probabilmente anche quella di creare servizi al fine di confezionare preventivamente il futuro capro espiatorio sulle inefficienze strutturali della Questura, effetto che ha per causa un passato, anche recente, sul mancato rispetto della sacralità della vita in un luogo nel quale deve essere sempre e per tutti consacrato?

Appurare che nella riunione effettuata in Questura al fine di comunicare le "nuove" assegnazioni ai Vice Ispettori, solo chi di questi aveva una tessera sindacale in tasca era già da giorni a conoscenza dell'ufficio assegnato e per chi invece non era sindacalizzato o iscritto ad un sindacato "poco rappresentativo", gli hanno riservato il gusto della sorpresa finale, e non a caso immancabilmente indigesta, ci lascia non solo perplessi, ma anche un poco incavolati!!!

Apprendere che i primi ad essere "penalizzati" siano i colleghi provenienti dalle "specialità", in barba all'anzianità di servizio pregressa e anche anagrafica, come se provenissero da quale altra galassia, fa smuovere pericolosamente la bile…

Un Ufficio del Personale, che invece di cercare di mitigare queste scelte, avvalora con i propri comportamenti, di memoria un poco militaresca, l'idea empirica che si offre del collega chiude definitivamente il cerchio!!!!

Sinceramente non riusciamo a comprendere come si possa essere così indifferenti ed inermi di fronte all'attuale Questore che decide in modo così disinvolto con queste modalità sulla vita professionale, e non solo, dei colleghi.

L'intero panorama sindacale ha perso irrimediabilmente i fondamentali che permettevano di avere nelle proprie corde quelle sensibilità necessarie per denunciare e frenare chi al vertice pensa di calpestare i diritti fondamentali dei lavoratori della Polizia di Stato.

Interverremo ad ogni livello, poiché la misura ci sembra proprio colma…

Così è se vi pare e quanto vi dovevamo!!

Milano, 19 ottobre 2020

La Segreteria Provinciale USIP Milano

#USIP
#ilsindacatodeicittadinicheindossanounadivisa
Originale firmato agli atti